

CAMERA ITALIANA

Alla protesta per i fatti di Modena e Bologna si associano Serrati, Treves e Turati

ROMA, 27. — Presiede DE NICOLA, la seduta comincia alle 15.

PAPARO, segretario di lettura del processo verbale della seduta di ieri. Viene approvato. BESANNE invia in mio saluto alla memoria dell'on. Francesco Mira, il quale rappresenta alla Camera il collegio di Milano e ne ricorda le dotte doti, di mente e di cuore, lo spirito democratico, la solerte sua attività nei vari uffici pubblici, che ricoprì. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia.

SANFRINZI manda un mio saluto alla memoria di Francesco Marazzi, che per nove legislature rappresentò il collegio di Cremona come uomo onesto e come generale speso tutta la sua vita in pro della patria e fu nell'ultima guerra di liberazione uno dei più ardui della vittoria. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera e alla famiglia, alla città nativa e dai colleghi, che egli rappresentò.

AGNELLI, sottosegretario di stato, a nome del governo si associa in nome della Camera alle parole di rimpianto espresse in nome degli ex deputati.

Pone a partito le proposte di condoglianza.

Domande di autorizzazione a procedere

PRESIDENTE annuncia che il ministro della giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Bertini per reato di incitamento a insorgere in armi contro i poteri dello stato, contro il deputato Barberis per reato di oltraggio a pubblico funzionario, contro il deputato Boglietti per diffamazione a mezzo della stampa, contro i deputati Salvatore Luigi e Vantavoli per reato commesso dall'articolo 194 N. 3 del c. p. con la gravante della recidiva, per l'on. Salvatore contro il deputato Cocuzza per pubblica violenza.

CALO' invia un saluto alla Marina italiana e a tutti i tecnici che hanno cooperato al ricupero della «Leonardo da Vinci» compiendo un vero miracolo di tenacia e di fe' e un saluto vivo anche alla città di Taranto collaboratrice valorosa di questo avvenimento che assurge alla dignità ed alla importanza di avvenimento nazionale e radice della genialità e delle risorse della razza (vivi applausi).

SECHI ministro della marina porge il ringraziamento della marina agli oratori che hanno rilevato tutta l'importanza dell'operazione del salvataggio della «Leonardo da Vinci». Il plauso del parlamento sarà certamente il miglior premio per tutti coloro che con mente e col braccio hanno contribuito all'operazione. Assicura relativamente ai dubbi sollevati sulla convenienza del ricupero che esso non è stato anche nei riguardi economici un cattivo affare.

ROSSI Cesare, sottosegretario alla pubblica istruzione, consensi coll'on. Bertelli della grande utilità dell'insegnamento della «ervazione delle bonificazioni e della navigazione italiana»; assicura che il ministro accoglierà con favore e studierà con cura tutte le proposte che i consigli direttivi delle scuole superiori degli ingegneri faranno in ordine a questo insegnamento.

ALBERTELLI vorrebbe che il ministro dell'Istruzione non attendesse le proposte dei consigli di introdurre nell'istruzione questo speciale insegnamento; deplora soprattutto che esso manchi nella scuola di applicazione della capitale, nella quale gli è difeso lo insegnamento generale dell'italea. Afferma che le fortune avverse d'Italia dipendono soprattutto oltre che dal fattore dell'agricoltura da quello delle acque e richiama su questo importante problema tutte le cure del ministro dell'Istruzione.

L'OLLINI annuncia che il gruppo socialista ha presentato la seguente mozione: «La Camera constatando che gli ultimi episodi di violenza organizzata in varie regioni d'Italia conducono inevitabilmente il paese alla guerra civile, rilevando che il governo delle autorità locali assistono impassibili alle bande armate e pubblicamente organizzate a tale scopo e che proteggono anche con indiretta difesa legittima delle persone, «ella amministrazione e dell'organizzazione colpite, condanna la politica del governo.

Questa mozione è firmata anche dagli on. Treves e Turati.

Chiede al governo e alla camera di consentire immediata discussione.

L'alzata di scudi dei socialisti

L'OLLINI annuncia che il gruppo socialista ha presentato una mozione sulla politica interna del governo e ne chiede l'immediata discussione. (Commenti). Deplora che nel paese si svolgano episodi di violenza contro le

amministrazioni socialiste ed attentati contro persone e proprietà private senza che il governo faccia nulla per impedirlo. (Rumori). Invita la Camera ad apprezzare tutta la gravità ed afferma che simili episodi non sarebbero possibili senza una vasta rete di complicità politiche, forse anche economiche. (Rumori, commenti, approvazioni).

DE NICOLA invita l'oratore a non entrare nel merito della mozione.

L'OLLINI vuole soltanto giustificare l'argenza della discussione. Afferma che in molti casi la presenza e lo intervento della forza pubblica sembrano piuttosto diretti a proteggere i fascisti, che ad impedire le loro violenze. (Vivi rumori, scambio di apostrofi fra l'estrema e il centro). Osserva che i fascisti fecero manifestazioni che gli erano sgraziate; ha saputo e potuto farle cost per la soluzione della questione di Fiume, così in occasione del congresso socialista di Livorno. (Commenti, interruzioni). Crede che la camera debba essere immediatamente investita di questa grave questione e per determinare la responsabilità. Afferma che questa campagna di violenza tende ad infirmare la libera manifestazione della volontà popolare ed è un tentativo di riscossa di proprietari.

SAROCCHI (fascista) ha presentato sullo stesso argomento la seguente mozione: «La Camera considerato che le condizioni anormali della vita pubblica in Italia sono il prodotto di fattori politici accumulatisi nel corso di una serie non breve di tempo, invoca il governo a mettersi in grado di garantire dovunque e a beneficio di tutti i cittadini il rispetto della libertà individuale. Non ne chiede l'immediato svolgimento perché ritiene che la Camera debba prima esaurire una discussione che soltanto la violenza della parte socialista impedisce finora di concludere; chiede però che essa sia abbinata alla mozione dell'on. Lollini. (Applausi).

Trumbic tace e intriga

ZARA, 27. — La «Tribuna» di Belgrado in un articolo attacca aspramente l'ex ministro Trumbic, accusandolo di aver sempre intrigato contro la Serbia, contro Pasich e contro Protich. Lo chiama «avvocato ed eccellenza da villaggio» e gli imputa di essersi tenuto al potere a mezzo di raggiri per cinque o sei anni e di ambire alla carica per altri cinquanta anni servendosi di nuovi intrighi e del silenzio. Come profugo durante la guerra Trumbic in compagnia di quell'altro intrigante intelligente, che fu l'or defunto Supilo, andò da un governo alleato all'altro lavorando per l'autonomia della Croazia. All'epoca del congresso delle «nazioni oppresse dell'Austria il suo contegno ambiguo fu stigmatizzato anche dal corrispondente del «Times». Il Trattato di Rapallo è opera di Trumbic, che per tre anni lavorò alle spalle del Governo di Belgrado colle trattative dirette coll'Italia. Invece Radich e tutti gli avversari della Serbia vanno dicendo che il Trattato di Rapallo, che costituisce il tradimento del Croati, è opera esclusiva degli uomini di stato della Serbia. Trumbic colma su questa mentalità di burocrazia austriaca fece la corte, col pretesto della sua neutralità a tutti i partiti e fu candidato in quattro liste opposte. Ora si abbraccia con Radich, il quale a sua volta si abbraccia per denaro con Lenin e con l'Anziano. Il giornale si domanda se Trumbic sia per la repubblica o per l'autonomia della Croazia e conclude: Il sig. Trumbic tace e intriga. Taccia pure. Noi «serbi incivili» abbiamo indotte persone più mute di lui a parlare e sapremo far parlare anche lui: malgrado che il silenzio sia d'oro.

VESPRI IRLANDESI

Altri attentati contro la polizia

BARI, 27. — Il «Matin» ha da Londra: La notte scorsa a Dublin sono state lanciate le bombe contro due automobili della polizia, la cui carrozzeria era circondata da una rete di acciaio. Le bombe sono esplose sulla vettura senza ferire alcuno. Gli assaltatori sono stati presi sotto un violento fuoco di fucileria e 4 di essi sono stati portati via dai loro compagni, sei agenti di polizia ausiliari sono stati assaliti dai fannulloni; due di essi sono rimasti feriti, due dei quali gravemente. Lord Dunsay par di fianco è stato arrestato nel suo casale di Duns, nella contea di Neath e rilasciato poche ore dopo. La polizia avrebbe scoperto soltanto alcune cartucce da caccia.

Dopo il colpo di mano comunista contro il Lavoratore

TRIESTE, 27 notte. — Dopo l'improvviso colpo di mano dei comunisti che tentarono impadronirsi degli uffici redazionali e «ella tipografia» posso darvi i seguenti particolari: Questa sera alle 20 si è convocata d'urgenza l'assemblea generale del partito socialista alla Sede Sociale di via della «Mia» on. n. n. Il comitato federale socialista non ha ancora fatto conoscere le deliberazioni prese in questa seduta, la quale è stata anticomunista, movimentata e con scambio di rettorica manesca fra Turati e Poduje, ex direttore del «Proletario» da una parte e gli altri, membri del partito riformista passigliano. Nel pomeriggio di oggi il «Lavoratore» è uscito in forma ridottissima. E' notevole il fatto che l'organo socialista accusa gli ultimi venuti come socialisti sleali, e come coloro che se mai avrebbero diritto di vantare pretese sull'organo socialista stava «Dolo», che

si stampa ugualmente nella tipografia del «Lavoratore». Nel far la relazione dei fatti dell'altra notte il bollettino menziona tra i più scalmanati comunisti il Poduje, spaleggiatore del Tuntar.

I comunisti (guardie rosse) occupano tuttora gli uffici del «Lavoratore»; però essi sono sorvegliati dalle guardie regie.

Crisi ministeriale spagnola

MADRID, 27. — Dato ritorno domani sera a palazzo reale per esporre al re le sue idee sulla composizione del nuovo gabinetto ed egli è stato incaricato di costituirlo.

Il capo della squadra francese del Mediterraneo

PARIGI, 27. — Il vice ammiraglio, Salati è stato nominato capo della squadra del Mediterraneo e assumerà le sue funzioni nel giugno prossimo. Nel frattempo farà parte del consiglio superiore della marina.

CRONACA DI CITTA

E se non ridi, di che rider suoli?...

Non fiumi, ma mari di inchiostro si versano in Italia e altrove per dimostrare che il comunismo era una idea, in pratica ripudata da coloro che la proclamavano. Djujivi di parole si versarono nei parlamenti e nelle pubbliche assemblee per sgragare la folta folla della falsa chimera. Poi si condensò in libri, opuscoli, tutti documenti e avallati delle firme più fondamentali del partito socialista ufficiale, la stessa verità, che cioè il comunismo era fallito nella pratica e poteva fallire anche nella teoria, dopo simile sconfitta nella realtà. Da ultimo venne un congresso nazionale a dare il colpo di grazia al comunismo, che si mostrò una delle menzogne più colossali dell'epoca nostra.

Ma tutto ciò è assolutamente niente, di fronte alla saporitissima cronaca che ci offrono l'atrio i giornali triestini a proposito dell'occupazione comunista del «Lavoratore». E' il più squisita commedia che abbia mai scritto il partito socialista ufficiale da che è sorto nelle nostre terre.

Era stato preveduto il colpo. Ditati dal momento che i «giornali «puri» (leggj: austriaci e jugoslavi) erano in maggioranza nella Venezia Giulia di fronte agli «impuri» (leggj: equibristi e commercianti), era da aspettarsi che dopo il congresso di Livorno si sarebbe aperta una aspra lotta per la conquista della carica di capo del partito e di tutte le posizioni economiche. Inerossimamente che il partito aveva gradatamente saputo assicurare nel suo recente straordinario sviluppo.

Era la rivincita. Gli impuri avevano finora il monopolio di tutte le cariche più importanti, maneggiavano i milioni delle cooperative e della pubblicità del giornale, e tenevano a stecchetto i poveri puri, che sognavano giorno per giorno l'avvento del «comunismo almeno a casa propria. C'era tanta gente da impiegare: gente uscita dalla prigione, gente cacciata in esilio da una città e ricoverata in un'altra, gente che aveva troppo presto creduto vicino il comunismo e era venuta in posizione primaria prendendo un atteggiamento troppo radicale, gente stroncata nella carriera da qualche più furbo che alla Serrati annusa a tempo il vento che sta per soffiare e volge la prua ora a destra o a sinistra.

Il partito era diventato un grosso pescecone di guerra, dalle mandibole enormi. I milioni affluivano non solo dall'estero, ma anche dall'interno. L'industria giornalistica e quella cooperativa si era sviluppata nella maniera più borseggiata. Chi non invidiava al «Lavoratore» la sua magnifica quarta pagina, il suo vastissimo servizio di pubblicità, nel quale tutte le prefiche comuniste si trasformavano in prestigiosissimi dettami di abilità commerciale, e in elegantissimi «locu» verso il grosso pubblico per attrarlo verso la bandiera del capitalismo che dava senza paura i biglietti da mille e portavoce di quel comunismo commerciale?

L'invidia non era soltanto nata e cresciuta potente nell'azienda concorrente della borghesia triestina, erasi appiccicata alle anime inacidite della misera de' comunisti puri, ai quali un seggio direttoriale a 3 mila l're al mese, o una sinecura redazionale a qualche migliaio di lire mensile portava l'ossessione. Già, la vita è una ruota che gira eternamente e pone in alto quelli che sono in basso. Scaturivano gli iri borghesi del partito era accarezzare, magari in piccolo, il comunismo.

La fortuna girò. La ruotella segnò a favore dei puri. Assalto dunque alla pingue eredità. Orgia dunque in mezzo alla carta monetata borghese. In fine la borghesia è una grande istituzione e un po' alla volta la riconoscono per tale tutti coloro che arrivano a instaurarla a casa propria.

E che sia proprio così, ve lo dice la cronaca triestina di ieri.

Il giornale che tirava quotidianamente con pezzi di 420 contro le istituzioni borghesi, che aveva centomila volte distrutto con le penne dei suoi redattori il principio di proprietà, che aveva chiamato la più immorale delle civiltà apparse nella storia la nostra, era fino a qualche mese fa proprietà privata di un singolo, e dopo la sua morte era diventato proprietà di una collettività che non era il partito o l'idea, ma era una legalissima società anonima, coi suoi regolari consiglieri di amministrazione. Neanche la foglia di fico del cooperativismo era stata appiccicata per ingannare più abilmente l'istinto borghese del capogeggiatore. Società anonima per la grande industria della parola stampata! Incontrollabile come tutte le vere aziende commerciali moderne.

Si disse che nessuno poteva scrivere il «Capitalista» se non uno che era nato e cresciuto nell'ambiente borghese e aveva potuto vedere come nascesse il profitto del capitalista. Ma il povero Carlo Marx era stato un rivoluzionario e un idealista sul serio, tale quale l'esperienza portatagli dalla nascita era stata adoperata per scrivere il più formidabile atto di accusa contro il capitalista.

Si può dire dinanzi a quest'episodio che nessuna sia essere più borghese nell'animo e nella pratica di coloro che fingono d'essere intinziati di sacro odio contro il borghese? Carlo Marx ha avuto i suoi trionfi nelle forme più strane. A lui bastava far toccare con mano agli uomini che c'è il capitalismo che attorno a lui si abbarbicano tutte le malepassioni della società.

Quale più bella constatazione delle sue verità di quella che offre la tragica commedia bataglia dei puri e degli impuri (oh gustosa ironia delle parole) attorno alla grassa e pescecane azienda giornalistica del «Lavoratore»?

I suoi disprezzi (di tanta invidia egli non era certo meritevole) sfoderano l'im con tutto il suo capitale violento della sua critica alla società capitalistica, ma capitoli del codice borghese che hanno per titolo l'infame parola «Proprietà Privata».

Gli guardie rosse dei puri assenti, quando un nucleo fascista assaliva il «Lavoratore» e gli appiccava il fuoco, erano trionfemente coraggiose nel dar la scalata alle prebende troppo a lungo soprate.

E gli altri, gli impuri, che avevano mostrato tanto schifo per questurini e guardie regie, come le invecarono per salvare, come il più vile finto, dalle rapacità mani dei comunisti la proprietà garantita dal paragrafo di legge borghese e dalle destinate guardie regie di fronte alla violenza dei rapinatori?

Oh grande commedia umana! Oh inebellibile superiorità del buon proletariato, in nome della quale tante menzogne si dissero e si diranno ancora, con il sangue del quale si pascono e si pasceranno gli innumeri gnomi, a quali solo la materialità viscida è cibo dell'anima e del corpo.

Oh amenissima commedia che vai precipitando nella tua azione scenica di giorno in giorno. Noi massaggeremo le nostre mascelle per non vederle sciogliersi dal riso enorme che tu ci donerai!

Oggi siamo alla prima scena. Ma dobbiamo assistere alla scalata delle cooperative e delle casse mutuali, dobbiamo vedere la furibonda lotta delle due tendenze per salvare e conquistare i posti della panca borghese di stano. Quante lacrime, quanti tradimenti si stanno preparando? Quante conversioni verso il purismo, per salvare la pagnotta?

Determinismo storico ferace come l'ha concepito Karl Marx, ma entro le pareti che sostengono come il Crocissid, vanamente un-

molto per l'umanità; fiamme sue che deve oggi ghignare dinanzi a queste miserie. Nella insuperabile commedia c'è una parola di verità: è quella degli operai di quella azienda giornalistica, che sercamente e sinceramente hanno detto: «Noi pensiamo al nostro pane. Se il «Lavoratore» va finire in mano dei comunisti, la borghesia non allentere più la quarta pagina, e noi un bel giorno ci troveremo disoccupati su una strada».

Ecco tutto! E' stata una menzogna il reato! La verità è qui! Il proletariato messo di fronte alla realtà trova l'accanto vero per la cosa, e trova anche la fiamma della ribellione!

Domani però è probabile che la commedia per il pubblico cessi e continui nel mistero, che essa diventi suprema lasciando in vita il «Lavoratore» come «meretico» del capitalismo, e così il giornale comunista, la cui preziosa non sentirà schifo per il denaro acquistato dall'arte oscura della prima.

L'ufficio per la compilazione delle domande di cittadinanza italiana si è trasferito in via Ceneda 19, sede della Camera di lavoro italiana, che ha messo a disposizione dell'ufficio una sala.

La sentenza De Berti-Fabro amichevolmente risolta

Teri il dott. De Berti e l'ing. Bernardino Fabro, spontaneamente incontratisi per additare ad una soluzione della vertenza fra loro sorta in seguito alle polemiche personali scotesi nei mesi scorsi sul nostro giornale e sul Nuovo Giornale, hanno definito fra loro la questione nella maniera più amichevole. Il lungo colloquio diede ad entrambi la possibilità di dissipare gli equivoci che li avevano posto l'uno contro l'altro in forma di «mistificazioni», specie da parte del dott. De Berti. Ai quali non fu difficile, quando poté conoscere le cose nella loro verità intima, di convacersi come l'ing. Fabro era stato colpito ingiustamente. Si poté così far dimenticare l'asprezza usata nella polemica e far risorgere fra due parti la reciproca stima e addividare alla completa riconciliazione. In seguito alla quale furono ritirate le sentenze penali da ambedue le parti presentate e la vertenza fu considerata con reciproca e piena soddisfazione definitivamente risolta.

L'istituzione del Tribunale militare meritissimo di Pola

Ecco il bando di S. E. il Comandante Generale della R. P. V. G. per l'istituzione del Tribunale M. M. di Pola:

«Noi generale d'esercito, Cav. di gran Croce Enrico Caviglia comandante generale della 7. Truppa di Venezia Giulia, ritenuta la necessità di provvedere alla pronta definizione dei procedimenti relativi a reati previsti nelle leggi penali Militari Marittime e commessi nella Zona assegnata al nostro Comando dell'Alto Adriatico; in virtù dei poteri a Noi conferiti anche sulle forze navali dell'Alto Adriatico;

visiti gli articoli 231 del Codice Penale per l'Esercito e 597 e seguenti del Codice Penale Militare Marittimo e 38 del Regolamento di guerra per le Piazze Marittime approvato con R. D. 13 gennaio 1910:

E istituendo un Tribunale Militare Marittimo di Guerra con sede in Pola e con giurisdizione estesa anche ai militari di Marina a bordo.

Detto Tribunale è competente a conoscere dei reati commessi nella Zona assegnata al nostro Comando dell'Alto Adriatico.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, 24 gennaio 1921.

Il generale d'esercito
Comandante Generale delle R. Truppe della Venezia Giulia
I. CAVIGLIA

Bando di S. E. il Comandante in Capo della Piazza M. M. di Pola per la composizione del Tribunale Militare Marittimo:

«Noi grande ufficiale Diego Simonetti vice ammiraglio comandante in capo della Piazza M. M. di Pola vice Podrinza di S. E. il Comandante Generale delle R. P. V. G. con la quale viene istituito il Tribunale di guerra e visiti gli articoli 320, 321, 322 e 597 del Codice Penale Militare Marittimo:

ORDINIAMO che il Tribunale Marittimo di guerra in Pola, sia composto come segue:

Capitano di Vascello: Caccia Gustavo presidente; capitano di fregata: Cottradi Ettore giudice effettivo; capitano di fregata: Aiello Luigi, giudice effettivo; capitano di corvetta: Caserri di Sida Guido, giudice effettivo; capitano di corvetta: Sommati Ettore, giudice effettivo; capitano di corvetta: Amadasi Amico, giudice effettivo; ten. col. macch. Marinotti Beniamino, giudice supplente; ten. col. genio nav. Modugno Francesco, giudice supplente; capitano di corvetta: Tito Virgato, giudice supplente; capitano di corvetta: Rispoli Arnaldo, giudice supplente.

Gli azzurri granatieri di Lombardia

Un'orazione di Gabriele D'Annunzio

E' ormai confermato l'ordine di arrivo dei gloriosi fanti del 74.° fanteria. Una parte dei suoi ufficiali, tra i migliori, trovansi già nella nostra città.

Pola avrà dunque l'alto onore di ospitare il glorioso reggimento di fanteria con lo stato maggiore della Brigata Lombardia. Dopo i vari reggimenti che si susseguirono nella nostra città dal giorno della liberazione gli azzurri piccoli granatieri di Lombardia allegheranno le nostre romane contrade con l'improvvisata franca e benevole del soldato italiano, il migliore nel mondo per abnegazione ed attaccamento alla sua Patria fatta d'eventa sua entrata nella nostra città. E Pola superba di accogliere i migliori figli che la liberarono dalla dominazione straniera apprenderà con gioia della venuta di questo reggimento che fu tra i primi a tornare in Italia, quell'Italia che ci doveva più tardi riunire in un amplesso indissolubile adorno di romana fierezza.

Il primo novembre del 1859 si costituiva il 4.° Reggimento Granatieri e comanda il S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia entrava in azione a Custozza. Il 21 settembre 1870 il Reggimento occupa Roma deliberando dalla signoria temporale dei Papi. Ma nel 1871 il Reggimento cambia nome e numero e si forma la brigata Lombardia (73-74). Scoppiata la guerra mondiale ed entrata in guerra l'Italia occupa il Monte Seno (24 giugno 1915) e nel giugno del 1916 dopo aspri combattimenti s'impadronisce di Col Boschini, Rubbia e Nad Logen guadagnandosi la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

«Con irresistibile slancio e con indomita tenacia attaccò e forse successivamente al nemico numerose trincee nella regione di Boschini e Rubbia e inseguendo senza tregua concorse efficacemente con la conquista del Nad Logen ad aprire la via al «Carso al tricolore italiano (9-15-agosto)». Nel giugno 1918 con eroico slancio benemerito contro forze superiori attaccava Casa Giaroli e Casa Serena (Montello) ricacciando il nemico oltre il Pian di Travenza fu tale che l'Inversario dichiarò nei suoi bollettini di aver avuto di fronte dei reparti d'assalto, mentre gli assaltatori erano i modesti fanti della Lombardia.

Con altre decisive azioni svolte con fermezza ed efficacia espugnando posizioni importanti, arriva al 24 ottobre 1918 giorno nel quale s'inizia l'offensiva sul Solero; la Brigata passando per quota 1672, per la valle del Cesen arriva a Feltre, da dove più tardi entrato nelle terre liberate occupò Sussak e la linea di demarcazione presso Buccari assistendo dolosamente alla tragedia di Fiume.

Gabriele D'Annunzio in occasione del quarto anniversario della grande battaglia carica: «La Brigata s'era meritata la medaglia d'oro indirizzata ai gloriosi fanti il seguente alato messaggio:

Alle guardie orientali di Fiume

(Brigata Lombardia - XII-VIII-MCMXVI)
Granatieri di Lombardia.
Fanti della «Valorosa»,
oggi si compie il mese undicesimo dalla marcia di Ronchi e oggi per voi corre il quarto anniversario della grande battaglia carica che brilla per sempre nel segno della vostra bandiera.

Non possiamo guardare la roccia cruda che rompe fuori e s'interpica su e fra le mura dell'umana Fiume, non possiamo guardare il sasso rugginoso che stropicchia sul circo di Cantrida né la dolina sepolcrale fra i cipressi dove ci sembra che il nostro piccolo fante Luigi Siviero s'ia conservato integro dall'aridità; non possiamo intercarci su per le petraie del Luban o del Proslap, non possiamo patire la sete in una salsola priva di ombra né stenderci sul suolo caldo per ascoltare il rombo sotterraneo di quei fiumi ignoti che beve e non si lascia bere; non possiamo rivivere nei combattimenti, senza sentire in ogni avamposto nell'anima il tuono del Carso, la passione del Carso.

Granatieri di Lombardia, fiore sublime della fanteria carsica, gente della dolina, della foiba e della caverna, martiri dell'assalto, assaltatori dei calvari disertati dell'uomo e del dio, in questo mattino abbanchante d'agosto la vostra gloria risorge in voi la sete del Nad Logen e di San Grano, la sete del Veliki e del Falt, la sete d'Castagnevizza e di Boscovon.

E noi rioscuriamo con voi la medesima sete. E vogliamo figurarci con voi guardie orientali di Fiume, come facciamo sulla riva destra del Piave, nei giorni terribili, noi che avevamo varcato e rivarcato il Vallone del Sangue, come facevamo sulla riva disperata pensando al Carso «ancor nostro e sempre nostro per quella grazia che concede a tutti i fedeli il possesso del Popoloso».

Ve ne ricordate, fanti della Valorosa? Vi saluta il vostro fratello del Veliki e del Falt, vi parla il compagno di Giovanni Bando, il portatore di quella grande bandiera che poi sul Timavo fu capezzata all'agonia divina del Lupo di Toscana e poi fu sul Campidoglio il labaro della fede invisa e poi fu la guida repressante nella notte di Ronchi ed oggi è il pegno della vittoria in

Fiume tenuta dall'Italia vittoriosa; l'anima di assalto, coltre di eroi, gonfiatore d'arenghe; sicurezza di giuramento, ostaggio d'avvenire. Vi parlo stamani come dal labbro di una foiba o dal dente di una cresta, io crocifisso senza croce io crocifisso alla mia volontà sola.

Ecco che le profonde campagne carsiche, i bronzi della memoria eroica s'interrompono. E si fa silenzio improvviso.

È il vostro cuore balza udendo uno scoppio di pianto: il vostro e il nostro cuore, nel medesimo rapimento.

Chi piange in mezzo al fuoco? L'angelo della battaglia?

Chi di voi se ne ricorda? Chi di voi, quella sera affannata d'agosto, era sul ponte di Mariano, «mentre ardeva e finiva il Sabotino, e il San Michele si coronava il fantoglio»?

«S'egli udì lo scoppio di quel pianto, quale altro singhiozzo potrà mai commuovere il suo petto?»

Piangeva Spiro Xidias, l'eroe tréstrno, il compagno dei vostri eroi, il nudo spirito del vostro coraggio adunato, Piangeva perché dal fragore e dalla polvere di un carro in corsa una voce aveva gridato: «E' presaga Giove!»

Piangeva l'anima della Venezia Giulia, l'anima tutta l'anima bella della Venezia Giulia. E sette giorni dopo, la mitragliatoria di Spiro Xidias cantava il suo più chiaro canto.

Ed egli moriva su la sua arma rovente, versando un sangue meraviglioso come le sue lacrime.

Granatieri di Lombardia, egli è con noi, il vostro divino fratello e con noi.

Come Milano, come Timeus, come Balduer egli comanda a Drenova i volontari della Venezia Giulia.

Egli stamani, per voi e per noi, piange il suo pianto già pianto. Per voi e per noi, egli canta il suo già cantato canto.

È la vostra bellezza, È la nostra bellezza.

È il vostro amore. È il nostro amore. E il mediatore e il mallevadore immortale della nostra fratellanza che ride alla morte come i vostri De Sena, Ginochio, Gustone, Fronteddu.

Granatieri di Lombardia, gloria d' Custozza e di Rubbia, di Spoleto e di Bocchetta Portule di Roma, e del Sisemo, guardie orientali di Fiume, i Legionari stamani spiegano in vostro onore la grande bandiera del Timavo, il labaro del Fante, il sudario del Sacrificio.

Udite il grido di Spiro Xidias
Nel l'udimo e lo ripetiamo,
Con voi lo ripetiamo traman,
Viva la compagna Italia!
12 agosto 1920.

Gabriele D'Annunzio

fante del 77 Reggimento

Che altro possiamo aggiungere dopo la magnifica orazione del Grande? L'augurio fervido dell'unione spirituale della nostra città e con questa Brigata di gloria, vanta e onore d'Italia.

Il termine di presentazione delle domande di pertinenza

Il Municipio comunica all'Ufficio di compilazione delle domande d'opzione e d'ammmissione al diritto di voto, istituito dal Blocco Nazionale, che dette domande devono venir presentate entro il giorno 29 m. corr., anziché il 28 come erroneamente era stato pubblicato.

Un appello del Coro Cicciotti

La direzione del coro Cicciotti, dopo uno scambio d'idee avuto con il comitato dei festeggiamenti per l'Annessione, è venuto nella determinazione di invitare i coristi straordinari, particolarmente conoscitori di musica, ad aggregarsi al coro Cicciotti nell'esecuzione dell'Inno all'Austria dei Giorgieri che sarà cantato solennemente il giorno sei in Piazza dell'Altra, nella fausta ricorrenza dell'Annessione.

Tutti coloro che intendono annunziarsi si presentino alla sede dell'Arco Romano oggi e domani alle 20 precise. Si spera nel numero concorso di tutti gli elementi che, possedendo doti vocali, desiderano dare un carattere di grandiosità al coro stesso.

Che n'è dell'Università del popolo?

Riceviamo:
E' ormai un mese, cara Azione, che comunicavi di una seduta avvenuta in Municipio che ebbe per risultato la promessa ricostruzione dell'Università popolare.

Sinceramente persuasi dell'utilità di questa istituzione temiamo il delibero non vada in dimenticanza. Ne sai tu qualche cosa?

All'amico lettore, per il momento non possiamo dare maggiori informazioni.

Sappiamo che il cav. Amelotti presidente onorario di questa istituzione, ha promesso d'invitare una circolare alle società cittadine per invitarle a nominare propri rappresentanti nel Comitato. Però finora tale invito non è stato diramato. C'informarremo e lo cacoleremo.

Casale Commerciale

Domani ventura alle 16 si terrà nel locale sociali un'asta per l'abbonamento in seconda lettura a giornali illustrati, riviste ecc.

La vittoria del Sindacato Economico dei lavoratori della mensa

Abbiamo già informato il pubblico sulle trattative che il Sindacato Economico lavoratori della mensa, aveva iniziato col Consorzio Osti trattori, caffettieri ecc. ecc. Terzi sera alle ore 18 l'accordo tra le due organizzazioni era pienamente raggiunto, e veniva firmato il concordato. Da informazioni nostre assunte, possiamo dire, che le trattative si svolsero su un terreno di reciproca stima, e di reciproco rispetto, e con la più buona volontà, d'ambidue le parti, per divenire ad un concordato che riuscisse di piena ed incondizionata soddisfazione per tutti. Dobbiamo in questa occasione rivolgere la nostra particolare attenzione, sulla meravigliosa opera svolta non a fiambo battente, senza reclame comiziato, senza animosità, dalla Camera del Lavoro Italiana, la quale accogliendo nel suo seno il Sindacato economico dei lavoratori della mensa, senza sacrifici, con un'operosità instancabile, si adoperò affinché i postulati dei lavoratori della mensa, venissero integralmente accettati.

E per essa il Segretario Camerale il sign. Agide Salustio, il quale dal giorno che è venuto a Pola, instancabilmente in tutte le ore del giorno, dà la sua ben nota attività, a favore dei numerosi Sindacati aderenti alla C. d. L. I.

Dal 1.° febbraio anno corrente, entrerà in vigore il nuovo concordato, in base al quale, in tutti i ristoranti, caffè, bar, trattorie, ecc. la mensa sarà severamente proibita. Anche al personale interno, sono state concesse delle notevoli migliorie, sicché lo sciopero che ieri pareva quasi certo, oggi è evitato in modo assoluto. Non possiamo fare a meno di rilevare come la commissione nominata dal Consorzio Osti Trattori ecc. ecc. abbia disimpegnato il difficile ed oneroso compito, con lealtà e sincerità.

La vittoria dei lavoratori della mensa va ascritta alla loro formidabile organizzazione che in questi giorni si riorganizza, su base sindacale, sotto gli auspici della Camera del Lavoro Italiana.

La cittadinanza non potrà che associarsi a un nuovo stato di cose, ma siamo ben sicuri che come speriamo, anche da noi quello che oggi può sembrare una novità, domani entrerà nel nostro regolare ritmo delle consuetudini.

FIABE

Ieri si diffuse la voce in città che a Trieste s'è stato proclamato lo sciopero generale per i fatti del «Lavoratore». Da informazioni telegrafiche pervenute a tarda ora non risulta veritiera la notizia.

Feste, Adunanze e Cite

Il grande ballo del Fascio G. Grion

Sono pervenuti vari doni di valore per il grande ballo del Fascio Grion.

Il nuovo Inno sociale verrà cantato dal coro Cicciotti, che si presta gentilmente con accompagnamento d'orchestra.

Le signorine sono pregate di portar seco i cotillon.

Il Comitato si raduna a seduta questa sera alle 19.30.

I doni per il ballo del F. Grion

Il Presidente del Fascio Grion signor Volcher ricevette da S. E. l'ammiraglio Simonetti a mezzo il suo aiutante G. bandiera un dono per il ballo del Fascio Grion consistente in una porta sigarette accompagnata dalla seguente lettera:

Al chiarissimo sign. E. Volcher Presidente del Fascio G. Grion a POLA
A nome di S. E. l'ammiraglio Simonetti, comandante in Capo della Piazza Marittima di Pola, rimetto alla S. V. l'Inno l'imbo donato, con preghiera di volerlo destinare quale premio per la riuscita indetta dal Fascio G. Grion, la sera del 1.° Febbraio e a.

Sommamente gradito è per me, l'esprimere alla S. V. l'Inno, che con tanto zelo ed amore attende alla sua carica di Presidente del Fascio G. Grion, gli auguri più fervidi per la riuscita della simpatica festa, e a quest'aggiungo i più cordiali ossequi.

Con distinti saluti:
Il Tenente di Vascello
Aiutante di Bandiera
F. CAPRARI.

Movimento Sindacale

Camera del Lavoro Italiana

Sabato 28 corrente alle ore 18 il Sindacato Economico fra gli addetti Giardinieri, sono chiamati a congresso generale ordinario, alla Camera del Lavoro Italiana, Via Conde 19, col seguente ordine del giorno:

1) approvazione dello Statuto; 2) elezione della Direzione; 3) eventuali.

Sabato 29 corrente il Sindacato economico dei Lavoratori della mensa, è convocato alle ore 21 alla Camera del Lavoro Italiana, al congresso generale straordinario, col seguente ordine del giorno:

1) approvazione del concordato congiunto con il Consorzio Osti trattori, caffettieri ecc. 2) nomina della commissione paritetica; 3) nomina di due fiduciari per Ufficio di collocamento; 4) eventuali.

Il ballo «Pierrot» al Casino Commerciale

Purtroppo per l'eterna mancanza di spazio causata dal movimento sindacale ed altri avvenimenti di questi giorni, dobbiamo piacentissimi rimandare ancora la relazione dello splendido ballo sociale del Casino Commerciale tenuto mercoledì sera.

Avvertiamo in pari tempo che domani alle ore 9 si terrà nella sede sociale il ballo «Pierrot» che promette di riuscire imponente.

Le signorine che non interverranno in costume da «Pierrette» dovranno pagare una tassa pro Mutuisti e Invalidi di guerra.

Circolo di lettura.

Sabato 28 corrente, avrà luogo il ballo sociale alle 21; perciò si sospende la lezione di danza della sera.

Lunedì 31 corrente dalle 17-18, prova generale del ballo dei bambini che si terrà giovedì 3 febbraio.

Fasci Italiani di Combattimento (Sezione di Pola).

Tutte le squadre al completo, capi gruppi, ufficiali di collegamento e di zona, 1. e 3. squadra ciclisti si trovarono oggi alle ore 20 quadrate nella sede per disposizioni della più assoluta urgenza.

Squadra arditi dalle 19 si tenga a disposizione del comandante.

Questa sera alle ore 18 si riunisce il comitato allargato per la festa da ballo del 3 febbraio. Possono intervenire tutti i soci volentieri. Non intendono cooperare per la buona riuscita della festa.

Fascio G. Grion

Questa sera alle ore 20 prove di fanfara.

Sindacato autonomo fra gli addetti ai comandi e aziende multipalizzate.
Oggi alle ore 17.30 si raduna la Direzione. Nessuno manchi.

TEATRI E CINE

Teatro Alhambra

Imponenti successi del Cav. De Marco attirano seramente in questo ritrovo dei vari folli che applaudono incessantemente quest'ottimo artista. Accanto a lui ottimi la Mercedes Alvarez, il Duo Mazzonis, la Petri e il Marchisio.

Teatro Italia

Continuano i successi del Bravo Duo Ermoni-Corazzieri condottivo da Bruno Co. come originale, Cavallieri, dalla simpatica Lola Sereny, la Satanela, la Boupée la Gigiana e tutti gli altri.

Si ricorda al pubblico che il programma viene cambiato seralmente.

Teatro Cine Trionfo

Oggi l'importantissima scocida parte della pellicola: «Negli artigli del leone». Questo film di straordinaria importanza e tra i più belli sino a oggi proiettati a Pola.

Cine Carlhald

Oggi si rappresenta il grandioso capolavoro drammatico in 4 lungi atti, «Vita o morte» interpretato dalla celebre diva Leda Gys.

Durante lo spettacolo verrà suonato un poutpourri dell'opera «Tosca» di G. Puccini.

Cine Ideal (viale Carrara)

«Barriere umane» avventure.
Inoltre il Beniamino dei frequentatori del «Gran Cinema Savoia» di Trieste, il desideratissimo comico nazionale Polidor, l'ultimo del francese Max Linder, farà il suo ingresso trionfale al Cine Ideal nella film «Polidor cambia vestito», promettendo di presentarsi al pubblico polse in lavori di maggior mole, ma... per ora silenzio!

Cine Orfeo (Ex Luopoldo)

Continuano le proiezioni della quinta serie del «Messaggero della morte».

Chiedete ovunque l'ottimo liquore

Dulca

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola - L. 20 per sei scatole (invece di lire 0,40) - Deposito Generale, C. Giugno Via Cappaccio, 19, Milano.

- Alhambra - Lidia Petri - elegante eccentrica
- Alhambra - Marchisio - ballerino americano
- Alhambra - Les Mazzoni - acrobati cascatori
- Alhambra - Mercedes Alvarez - stellissima
- Alhambra - Cav. Gustavo De Marco - comico
- Alhambra - Allo schermo nuovo programma
- Alhambra - eleganza, arte, bellezza e novità
- Alhambra - Domenica grande debutto della già nota artista LA MARRA

Buona notizia da Trieste

La signora Fanny Pinsky, via Torricelli, 5, IV, Trieste s'ignora in una lettera, che ci autorizza a pubblicare, come dopo aver trascorso parecchi anni le condizioni di salute precaria, aveva inutilmente provato diverse cure ed una serie di medicazioni, si decise finalmente alla cura della Pillole Pink, che le fecero recuperare la salute.



Fig. JANNY PINSKY

«Sono stata malata circa dieci anni. Fu prima profondamente anemica - essa scrive - ed ho provato i medicamenti che mi si consigliavano, ma il mio stato diveniva sempre peggiore e a tal segno che disperavo della mia guarigione ed ero desolata. Ero sempre debole, pallida, nervosa. La notte dormivo male: soffivo sempre nelle digestioni, avevo sempre freddo alle mani e ai piedi e mi sembrava di non aver più sangue. Come ve lo detto qui sopra, provai molte cure ma si può dire che non mi facevano nulla o quasi, o che il miglioramento era di breve durata e ripiombava presto nel medesimo stato. Debo confessare che per quanto mi riguarda personalmente, le Pillole Pink, che ho finalmente prese, furono impareggiabili e la guarigione che mi hanno data mi allietta nel stesso tempo mi fa dolere di non averle prese più presto. Si è nella speranza di essere utile, col mio esempio, ad altri malati che volli tenervi al corrente della mia guarigione, grazie alle vostre Pillole Pink. E vi mando con i miei ringraziamenti la mia ammirazione per questo buon medicamento».

Le Pillole Pink sono ciò che vi ha di meglio per ricondurre alla buona funzione gli organi turbati. Esse esercitano un'azione potente per ritardare il sangue arteriale e per tonificare e calmare il sistema nervoso.

Sovrano contro: anemia, clorosi, disturbi di circolazione, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, dolori esaurimento nervoso, neurastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole franco-italiane bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro cassa. Deposito generale Pillole Pink, 6, Via Ariosto, Milano.



Buone abitudini, buona salute

La cattiva salute raramente viene senza una causa. Le persone che mangiano troppo o lavorano eccessivamente, troppo fumano o bevono smoderatamente, spesso si danno ad un sano esercizio all'aperto, devono aspettarsi una salute cattiva. Il loro metodo di vita è da biasimare.

Le cattive abitudini caricano il sangue di acido urico velenoso, che ostruisce ed indebolisce i reni. Poiché i reni agiscono come i filtri del sangue; quando sono sani filtrano le impurità dal sangue, ma se indeboliscono, quando sono sovrati, reni deboli vuol dire filtrazione debole, che lascia nel sistema il nostro acido urico. Questo è la causa del mal di schiena, disturbi urinari, vertigini, sonnolenza, infiammazione dei reni e della vescicola, dolori, infiammazione dei reni e della vescicola, dolori reumatici e nervositi. Persino sintomi malattia cronica dei reni possono essere conseguenza di trascuratezza ostinata.

Le buone abitudini conducono ad una buona salute, riducendo l'acido urico e alleviando lo sforzo dei reni. Lasciatevi aiutare a questo riguardo dalle Pillole Foster per i Reni. Esse rinvigoriscono i reni indeboliti, sollevano i canali urinari e regolano la vescicola; risonano persino in casi cronici di insufficienza renale, reumatismo, mal di pietra, e simili disturbi provenienti da acido urico. L'uso di questa medicina speciale per i reni, quando occorre, è una buona abitudine in se stessa, non potrebbe fare meglio che cominciare con le Pillole Foster per i Reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola - L. 20 per sei scatole (invece di lire 0,40) - Deposito Generale, C. Giugno Via Cappaccio, 19, Milano.

Dal «Giornale di Udine» del g. 22-1-1921 nella pagina (Notizie Scientifiche) «La malattia di moda»: articolo firmato del dottor «OX».

La malattia de Moda

Non bastava er tifo, la spagnola, L'aborti procurati, l'isterismo, Er colera, la rogna, er socialismo: «Mo' n'altra malattia ce conzola!».

S' infezione speciale fa la spola Tra le budella(2), fino ar gargarismo(3) Se cura col sistema d'empirismo, E, se nun crepi, viè na volta sola.

Come te vit' 21, lu, doppo ch'hai magnato Te scuti come 'n bozzof(4) ne la panza Che te dà noja fino a ch'hai... sfiliato;

Coschè, se te vit' se sei invitato, Non solo ce v'è in mezzo la creanza(5) Ma te ponno(6) manà a mori amazzato.

1) rallegrare - 2) intestino - 3) gola - 4) rigonfiamento - 5) l'educazione ci perde - 6) possono.

Tribunale Circolare

La storia di una vacca

Come era la vacca quando la ricoveraste? — Magia, sior presidente, che posso giurar — dice l'accusato. — No xe vero, la gaveva le cosate graste... (grida protestando l'accusatore). — Come, come? domanda il presidente. — Magnanmi lombi (dice questa volta il difensore, sorridendo). Insieme si trattava di una fabba mucca, ovverossia di un'armenta, affidata da tale Premia, d'anni 51, fabbro meccanico da Promontore, al contadino Rossanda Maritano affinché la allevasse nella propria stalla. — Com'è che voi, Brindisi, veniste in possesso dell'animale? — La deve saver, sior presidente, che al tempo dei ribalon de l'Anstria i ecologisti vachì ga messo in vendita tutti i animali che fera in le baruche de Valsacco. Mi, come mi, go pensà de comprar 'na armenta: che go dà 500 corone a un ufizial. Dopo, sicome mi no gavevo stala, nè fien, nè biana, nè erba. — Ho capito, vada innanzi. — Dove sior? — Avanti col discorso... — Ah sù, Dunque mi go portà la vacca a Vincoral e go chiamà Martin Rossanda d'indoghe: — Te consegno sta vacca; e lu me ga domandà cosa che pretendeva de la vacca; e mi ghe go risposto che parlemo un altro giorno de la vacca. Son andà da lu dopo pochi giorni e se gavemo messo d'accordo che lu la mantegni e che el rivarà el late fin al marzo. Mi anco che el me g'ha dà prima 15 lire de imprestado; ma co son tornà el me ga ditto che mi jero za pagà. Allora mi go dà l'ultimato de oto giorni; m'accandolavo de ricorar in Tribunal. E go Yato cussì. Ma stamatin se gavemo messo d'accordo. — D'accordo? — Sì, sior presidente. El me ga dà altre 50 lire e semo tornai amici. Il presidente della corte, dopo aver interrogato l'oste Martin Rossanda, d'anni 48 nato a Promontore e domiciliato a Vincoral N. 33, e la signora Rossanda Caterina, passa all'aula di lettura dei testi Caporali Giovanni, d'anni 21, Maria Rossanda, sorellastra dell'accusato, Zuccon Francesco chiude l'assunzione delle prove. Dato che l'accordo era raggiunto digno, l'avvocato della parte civile dott. Dalla Zonca, si era ritirato. L'ave. Quarantotto difensore, sostiene l'assenza di reato e chiede l'assoluzione, mentre il procuratore del Re, avv. dott. Steffè sostiene l'accusa. La corte si ritira e pronuncia sentenza di assoluzione. Il P. M. si riserva gravame di nullità. La corte era presieduta dai cons. Develbach; giudici votanti il cons. Cegnar, il cons. Ferlan, il giudice Sgombiz, Canelli, Merc. dott. Angelini.

Avviso ai naviganti

Notizie Idrografiche.

Il faro situato sulla punta meridionale dell'Isola di Ponza (N. 400 Elenco Fari, ecc.) ha ripreso il normale funzionamento. — A mezzogiorno del 18 corr. è stata avvistata una grossa bolla cilindrica in latitudine 42 gradi 5' Nord e longitudine 17 gradi 10 Est Gr. — La bolla luminosa segnalante la costruzione diga a dritta entrando avamposto Brindisi è spenta. — La meda situata sulla secca Chersine (N. 1678 Elenco Fari ecc.) è stata distrutta dal mare. — A datare dal 20 corrente la stazione r. t. di Tivoli (Pola) è stata chiusa all'esercizio. Il servizio navale finora disimpegnato da detta stazione sarà assunto, con la data stessa dalla Radio Pola. — Con eguale decorrenza dal 20 corrente, la stazione r. t. di Monte Carletto (Ancona) disimpegnerà soltanto servizio dal sorgere al tramonto del Sole. — L'Istituto Idrografico provveda per l'opportuno avviso ai naviganti circa la chiusura di Radio Tivoli e l'apertura della Radio Pola al servizio pubblico commerciale.

Dalla Venezia Giulia

Le feste dell'Annessione

S. Domenica d'Albona, 26. — La nostra borgata avvolta tutta nel tricolore è stata la prima dell'Istria redenta che volle festeggiare il giorno dell'annessione, anticipandolo, non potendo più oltre resistere alla gioia traboccante. Ebbe principio con la sveglia alla quale parteciparono gran parte dei borghigiani. Alle ore 10.30 precise tutta la popolazione, con i rappresentanti delle autorità, prese parte all'Ufficio divino col Te Deum, al quale gentilmente si prestarono i cantori di Albona d'Alto del valente maestro sig. Degiuli. Il nostro parroco Don Eugenio Corva tenne un patriottico discorso che rimarrà scolpito nell'animo di quanti ebbero il bene d'essere presenti.

Finita la Messa tutta la massa si riversò nella piazza per prendere parte al corteo che s'incamminò, preceduto dalla banda, per fare il giro del paese al canto degli inni patriottici cantati sentimentamente dal sesso gentile scelto della borgata. Arrivati in piazza «D'Alto» all'apoteosi addobbata ebbero luogo i discorsi d'occasione. Il delegato sig. Giuseppe Naciovich prese per il primo la parola ed esponendo brevemente la situazione, riempiendo i giorni di terrore passati sotto il governo dei giallo-neri, e parlando della grandezza della patria. L'impareggiabile maestro dirigente sig. Dante Olivier' espone in breve tutta la storia d'Italia fino al giorno d'oggi! entusiasmato con quella sua lingua abruzzese tutti gli astanti. Il sig. Commissario straordinario prof. cav. G. B. Vindit' ringraziò brillantemente tutti portando il saluto del Governo. Prese poi la parola il venerando avv. Ernesto Naciovich che suscitò, come sempre e generalmente tutti i cuori per l'ultimo, con sovrano piacere, abbiamo inteso il nostro carissimo amico cap. Giuseppe Lazzarini che con quella sua innata facilità d'parole e chiarezza non volle mancare di salutare e di persuadere i convenuti dell'ormai fatto compiuto.

Alle ore 13 ebbe luogo il banchetto con 65 coperti riuscito magnificamente fra la commovente e la fratellanza che, agli spumanti vini cemenzati con tre bellissimi brindisi d'occasione: del non comune parroco Don E. Corva, del sempre ammirato vegliardo Naciovich e dell'illustrissimo avv. Vindit'. Dopo il concerto alla sera, abbiamo assistito ad uno spettacolo pirotecnico d'alto livello del sign. Olivier'. La festa ebbe termine con un ballo che si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Vada un sentito ringraziamento al comitato organizzatore ed in special modo a quelli che prestarono tutti l'opera loro per la splendida riuscita, non dimenticando: l'infaticabile signora Nina Naciovich, signora Mary Naciovich, signa Calleari, signora Olivieri, signa Sotte, sig. Bulian, signa Voivoda e signe Corva e tutte le altre gentili signore e signorine che vollero cooperare per la più bella ed unica festa che la borgata nostra ha potuto solemnizzare con pieno entusiasmo.

Par l'Annessione

Dignano, 27. — Si è costituito il Comitato festeggiante per l'annunciata annessione, che si compone dei signori: a presidente, il commissario straordinario dott. Antonio Delion, a vicepresidente l'avv. dott. Domenico Sbisà, a segretario il direttore scolastico Domenico Bisanzio, a segretario la signora Antonia Bradamante e a cassiere Alberto Caneva. A far parte del comitato allargato vi aderirono i presidenti e delegati di tutte le associazioni cittadine.

Una sentita riparazione

E' quella attualmente intrapresa dal commissario straordinario con la soppressione del ricordo lapidario posto «alla giunta Austria sul palazzo del comune. In quel sito troveggiava il glorioso leone di S. Marco, che la sbiraglia austriaca sotto il vacuo pretesto di onorare i caduti nostri concittadini, volle levare a colpi di mazza e di martello il giorno 3 luglio 1917, rossa dalla rabbia e dal furore che allora il leone di S. Marco suscitò, gliosi, le suscitava. La lapide ricorda i nomi dei morti in campo fino a quell'epoca. Ma ben altri nomi furono le vittime del militarismo sburghiese, che ivi non sono state ricordate.

Ora non per fare streigio ai poveri morti che tutti rispettano e onorano, ma per cancellare l'onta e il mistatio straniero, era necessaria e sentita una riparazione con il ritorno delle cose allo stato normale ovverossia in quello stato e modo che più fosse consentito e rispondente all'opinione e al sentimento della cittadinanza per nulla affatto onorata dal regolo dell'Austria.

Ci consta che quella scritta sarà sostituita nel punto stesso da un'altra a ricordare la nostra unione in grembo alla madre Patria. L'iscrizione sarà scoperta il giorno 6 febbraio prossimo in occasione della celebrazione del grande evento nazionale.

Posta di Redazione

Amico, Rivolegetevi alla Banca provinciale istriana.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Resti. Editoria: «Società editrice L'azione» De Resti & G. Stab. Tipografico della Società editrice L'azione.

Stabilimenti Comunali di Pola

N. 390 RE Considerato che un numero molto esiguo di utenti approfittano della comodità di poter pagare, oltre che alla nostra Cassa anche agli sportelli degli istituti di Credito locali, i conti di gas, d'elettricità ed acqua, loro intimati dai nostri esattori e non trovandosi tornanteo al punto di mantenere tale servizio per un esiguo numero di utenti, si avvisano gli utenti stessi che a partire del 1 febbraio a.e. viene ritirata la disposizione menzionata ed i versamenti a pagamento dei conti, dovranno ai nostri esattori, dovranno effettuarsi solamente alla nostra Cassa dalle ore 8 alle 18.

Il Pres. della Commis. Amministr. Pola, 21 gennaio 1921.

Occasione!

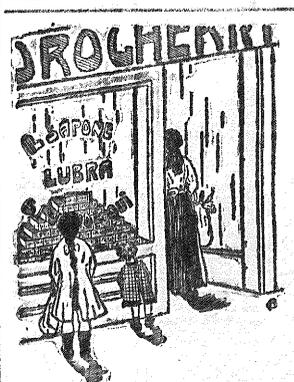
Bilancie Decimali

portata kg. 500 a Lit. 390.— " 150 a " 260.— pesti per kg. " 2.50 trovati presso

Slamich - Via Promontore 16 Telefono N. 269

Chiedete ovunque l'ottimo liquore

Dulca



appross. per Pola e circondario: Andrea Benussi fu Valerio Via Laceda N. 9

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame, fondini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699 Telet. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-56

Advertisement for 'Crema Marsala Depaul' wine-liqueur, featuring a decorative border and text: 'Crema Marsala Depaul', 'Squisito vino-liquore', 'Trovati nei migliori negozi', 'Concessionari esclusivi F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazzari Suero'.

Advertisement for 'Ciprie e Vellutino Bertelli' featuring a decorative border with a bird and text: 'Ciprie e Vellutino Bertelli'.

Advertisement for 'PATTINAGGIO "EXCELSIOR" GRAN BALLO' with details: 'principia alle ore 13.30', 'Alle domeniche e feste intermedie alle 17.30 - Noleggio pattini Lire 2.- (propri gratis) - Entrata per signori Lire 2.00, per signorine libera', 'Suona una scellissima orchestra diretta dal maestro Treccani', 'Inappuntabile servizio di Buffet'.

Advertisement for 'Crema Marsala DE PAUL' with text: 'E' ricreata, diffusa e imposta ovunque!'.

Advertisement for 'GONOPIP' with text: 'Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano', 'Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la bilenorragia', 'Concezionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste, Via Boschetto, 6'.

Advertisement for 'VINI G. CUZZI POLA' with a decorative border and text: 'VINI G. CUZZI POLA', 'VIA ARENA N. 1', 'TELEFONO N. 20', 'IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE'.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone e famiglie che vollero prendere parte alla con l'invio di fiori come pure in altra guisa al loro immenso dolore per la morte del loro indimenticabile

Valdimiro

speciali ringraziamenti esprime alle Autorità, al Fascio Girion che gentilmente intervennero ai funerali. Un grazie di cuore all'esimio Dottor Marcello Labor per le sue infaticabili e disinteressate cure.

Pola, 27 gennaio 1921.

Famiglia CATTARIN

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI col 1.° Febbraio camera ammobiliata. Via Inghilterra 6, l. p. destra. 15616A

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata ingresso libero L. 35 mensile eventualmente con comodo di cucina. Via Gabriele D'Annunzio 21, l. p. 15621A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Mazzini 3 II piano. 15646A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via S. Michele 26. 15641A

AFFITTO camera e cucina. Via Epulo N.º 37. 15668A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

QUARTIERE di camera cucina e subito (o camera da pranzo) completamente ammobiliata cercano marito e moglie distinti. Preferibilmente in Villa od in campagna, vicinanza Muzio e sbalziamenti comunali. Offerte sub. "Villa" all'azione. 15536B

LOCALE in centrica posizione con retrobottega soleggiato, cercasi per i primi di marzo. Offerte detagliate con prezzo all'azione sub Piccola Industria. 15660B

IMPIEGATO stabile cerca quartiere di due o tre camere e cucina possibilmente centro. Offerte a L'azione. 15652B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CUSTODE con moglie senza figli viene ricercato dalla Camera del Lavoro Italiana. Riceverebbe quartiere ed illuminazione gratuitamente, più piccolo stipendio mensile. Presentarsi con domanda scritta e con ottime referenze, nella Segreteria, dalle 10 alle 12, in Via Centide 10. Condizione assoluta che sia di nazionalità Italiana. Si preferirebbe uno pertinente nel Comune di Pola. 15648C

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture. Poduje. 15664C

CERCASI brava ragazza servizio con buona paga. Carducci 1, II. 15603C

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo a L'azione. 15657C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI scarpe laccate N. 38. Clivo Cornelio 1. 15569E

VENDESI tre decimetri diverse portate. Slamich. Via Tromontore 16. 15599E

MAGNIFICO abito giapponese con cartolini e rispiativi francobolli giapponesi var. 100 a prezzo da convenire. Rivo Garsi Via Carlo Defranceschi 30, III sinistr. 15588E

VENDESI macchina cucire Singer. Via Muzio 9, pt. corchia. 15618E

VENDESI servizio da pranzo con piatti prezzo d'occasione Clivo S. Francesco 3, l. p. 15630E

VENDESI un letto uno spardier forma favolino e diversi mobili. Via Sergia 30, l. p. int. 15639E

VENDESI pronamente stanza matrimoniale lucida. Rivolgersi via Vittorio Emanuele F. berto di Savoia N. 23 I sinistra 15651E

VENDESI camera pranzo anche singoli pezzi. Via Prentada 32. 15643E

VENDESI mobili camera una persona, materassi arena, mobili cucina scrittoio (negozio commestibili Rocco Sissano 3). 15644E

VENDESI due armadi, macchina cucire Singer, tappeto. Via Lepanto 36. W 15645E

VENDESI causa partenza cucina completa via Sergia N. 24. 15649E

MEJERS Lexikon completo vendesi d'occasione. Via Abbazia N.º 2 I. piano dalle 12-14. 15650E

VENDESI stanza matrimoniale completa opaca un letto da una persona e mezza due comò. Via Inghilterra 12. 15676E

SALOTTO artistico dorato stivali ragazzi vestiti usati. Via Dante 10, vendesi. 15675E

LETTO da bambini stufa gas e vasca bagno vendi Via Verudecia 12, porta 3. 15674E

VENDESI parchetti di saggio ben lavorati insinuarsi. Via Armando Diaz N.º 10. 15672E

OCCASIONE vendi tavolo grande allungabile adatto per mensa. Indirizzo all'azione. 15671E

VENDESI banchi scansioni e tavole. Via Planatica 3. 15669E

VESTITO seta ricamato in perline d'argento nuovissimo adatto per ballo, borsetta di appaca scarpe di pelle nera N. 37, vendesi al indirizzo a L'azione. 15662E

VENDESI vestito s'ron finissimo ed uno soprabito. Indirizzo a L'azione. 15654E

VENDESI fucile caccia quasi nuovo, casa tedesca calibro 16 dalle 12-30 alle 14-30. Via Battisti 31. 15653E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI fiaschi vnoii impagliati, pagansi bene. Offerte Via Centide 18, vis-avis Camera del Lavoro Italiana. 15571F

ACQUISTEREBBESI carrozzella pieghevole per bambina in buone condizioni. Offerte all'azione. 15604F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO cane grande di guardia nero, con zimpe e sopracciglia marrone risponde al nome Lord. Chi lo ritrova riceve buona mancia, portandolo Clivo Rasparagano 5. 15659G

SMARRITOFOGLIO smarrito ieri sera via Sergia. Questo rinventore pregato consegnarlo a L'azione verso mancia. 15677G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENTO, corone, fiorini, monete d'oro, bordure, spallini prezzi altissimi compero. Clivo Cornelio 4. 15691H

OCCASIONE! Vendesi stoffe di pura lana da uomo e donna a prezzi da 28 a 36 lire al metro via Kandler 11 I p. 15287H

VENDESI una casa composta di tre quartieri e tratorria cisterna e fondo, sita alla Madonna delle Grazie. Per informazioni rivolgersi dalla guardia Sandali. 15602H

COMPERO mobili usati lasciare indirizzo negozio compravendita. Via Sissano 2. 15661H

COMPERO corone argento oro platino brillanti pagando prezzi altissimi. Via Kandler N. 11 I piano. 15640H

VENDESI stanza noce completa con marini e specchio stanze in frasinie con toilette modernissimo per L. 2.700. - diverse stanze in noce per lire 2.500. - prezzi di rara occasione. Via Sissano N.º 41. 15620H

VENDESI carboni e legna servizio domicilio deposito Via Saldane 9. 15621H

VENDESI al miglior offerente tre letti, arredo scansioni, armadi, bianchi vendita ecc. dei magazzini e depositi della cosiddetta Offiziers-uniformierung. Offerte in buste chiuse sino 6 febbraio all'ufficio. Da visitare. 15650H

VENDESI banconote austriache non stampigliate. Via Kandler 11, l. p. 15673H

VENDESI corone non stampigliate. Via Sissano 20, III. 15667H

VENDESI una stanza in quercia massiccia nuova. 2 armadi smontabili, 2 comode con cristalli 2 letti con stufe, 1 toilet con 3 cristalli e diversi cristalli. Penco Via Badoglio N.º 20. 15663H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SCUOLA cucito e taglio per signorine. S. Michele 32, Villa Iorzo. 15598L

COMPEREBBESI maiale (femmina) per razza. Offerte Cap. Marino nave S. Marco. 15658L

SIGNORINA ungherese trentenne indipendente desidera conoscere distinto signore che parli perfettamente italiano e amiela disinteressata. Scrivere Carola Bodnar, fermo posta, Pola. 15653L

PIERROT costumi da ballo noleggiarsi. Via Sergia 28, nell'interno. 15670L

CERCASI corredo finissimo per neonato qualsiasi prezzo. Offerte mostra. Via Zaro 4, Dentista. 15666L

DAREBBESI costo a due signori. Indirizzo all'azione. 15665L

Caffè Miramar

il più elegante e preferito ritrovo per famiglie

Chiedete ovunque l'ottimo liquore

Dulca

Burro fresco naturale in pani da kg. 5 e in recipienti da kg 30 vendesi al prezzo di Lire 16.50 I.ª qualità Lire 15.50 II.ª qualità Fr. Il Buchbinder, Trieste via Zonta 7

Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL Vendesi in tutti i bars o caffè

CATTIVA DIGESTIONE E DEBOLEZZA Coloro che digeriscono male sono deboli, poiché non ricevano sufficiente nutrimento dal cibo. La cura razionale del loro stato consiste nel far loro adottare, in principio, una alimentazione leggera, ossia facile a venire assimilata, e nello stesso tempo sostanziosa, ossia capace di dare buon nutrimento. A combattere, poi, la debolezza, serve bene la cura del "Proton", poiché questo solleva le forze generali dell'organismo. L'apparato digestivo, venendo esso pure a trovarsi fortificato, si troverà presto in grado di digerire bene gli alimenti ordinari, e la guarigione dell'amalato potrà, così, dirsi completa.

Mettelevi in bocca tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umido, della Polvere, dei Microbi! Tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Pruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini, UNA PASTIGLIA VALDA delle quali le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi fortificano, corroborano, guariscono la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI. Fanciulli, Adulti, Vecchi per EVITARE, per GUARIRE, tutto lo Malattie delle Vie Respiratorie abbiate sempre sotto mano le PASTIGLIE VALDA ma soprattutto non usate che LE VERE vendute soltanto IN SCATOLA perche il nome VALDA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA Anno di Fondazione 1859 LA FILIALE DI POLA Emette: LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'intero

Ricercate ovunque la Crema Marsala DEPAUL

Occasione propizia per acquistare mobili a buonissimo prezzo di qualità solide delle primarie fabbriche Arredamenti completi e singoli mobili Stanze da letto in massiccio con cristalli e cerniere d'ottone causa nuovi grandi arrivi prezzi ridotti Negozio Mobili e Tappezziere G. MANZONI Via Giosuè Carducci N. 55

Deposito a POLA: Via Sergia 22. Deposito a Trieste Via Chiozza 33. MANDARINETTO SUPERIORE AL CURAÇAO ISOLABELLA Soc. in Az. per Azioni E. ISOLABELLA & FIGLIO 267 Via S. Maria della Pace MILANO